

**BAZZANO È PRONTO A RICICLARS
VERTICE IREN, CAO IN POLE
VIERO ULTIMO SFIDANTE**

G. FERRARI >> 11

STRETTA FINALE PER LA RIFORMA DELLA MULTIUTILITY CONTROLLATA DAI COMUNI DI GENOVA, TORINO E REGGIO EMILIA

Nuovo capo di Iren: Cao in pole position, Viero è l'ultimo sfidante

I sindaci Delrio, Fassino e Doria faranno la loro scelta entro sabato. L'ex ministro Profumo verso la presidenza del gruppo



La sede di Iren a Genova

PAMBIANCHI

**SILURATI DI LUSO
I manager uscenti
Garbati e Bazzano
puntano a incarichi
nelle società
controllate**

GILDA FERRARI

GENOVA. Stefano Cao o Andrea Viero? Gli azionisti Torino, Genova e Reggio Emilia sceglieranno il nuovo amministratore delegato di Iren entro venerdì, dopo che la rosa di 8 nomi fornita dal cacciatore di teste Spencer Stuard ha perso petali, tra "scartati" e "rinunciati". Fino a ieri erano rimasti in tre: Cao, Viero e Matteo Codazzi (a.d. della Cesi ed ex dirigente Enel in Romania), ma Codazzi pare intenzionato a rinunciare, come peraltro hanno già fatto altri (Aldo Chiarini, ceo di GdF), scoraggiato dai compensi sotto la media di mercato che Iren può offrire. Il testa a testa, quindi, è tra Cao e Viero, figure professionali profondamente diverse. Romano, 62 anni, Cao è l'ex direttore generale dell'Eni e nella vita si è occupato di estrazione e produzione di petrolio e gas. Nel 2009 è approdato come a.d. in Sintonia, la finanziaria dei Benetton, e lì è restato sino al 2012.

Attualmente è consigliere di amministrazione della lombarda A2A ed è socio di Exploenergy, società

che nei mesi scorsi ha presentato un progetto per effettuare esplorazioni di shale gas nella bassa Padania. Cao gode di una statura professionale indiscutibile, ma il ministro Graziano Delrio, ex sindaco di Reggio Emilia, continua a essere convinto che per "maneggiare" Iren sia più adatto l'attuale dg Viero, manager che, conoscendo l'azienda e i diversi settori in cui opera, saprebbe come raddrizzarne la gestione. Di diverso avviso il sindaco di Genova Marco Doria, convinto che il cambiamento debba passare per forza attraverso uomini nuovi.

Viaggia intanto verso la presidenza della società l'ex ministro Francesco Profumo, candidatura che sta molto a cuore a Piero Fassino e che non vede contrari Doria e Delrio. Molto, però, dipenderà dal nuovo capozienada. Se in qualche modo Viero resterà in gioco, anche solo come consigliere nel board di holding, il sindaco Doria è intenzionato a tenere in pista Roberto Bazzano. Su questo fronte i giochi sono ancora aperti. Doria intende arruolare nel board l'ex dirigente di Ansaldo Energia Fabiola Mascardi come quotarosa

e non esclude di confermare il vicesenziano Ernesto Lavatelli. Fassino pensa di piazzare il suo vice Tom Dealessandri e Anna Ferrero. Per il ruolo di vice presidente, figura che nella riformata Iren avrà funzioni di audit, le idee scarseggiano. Fonti rivelano che la vecchia guardia punta a "riciclarsi" nelle società controllate dal gruppo.

L'attuale a.d. Roberto Garbati ci ha provato con Spencer Stuard (non è nemmeno stato inserito nella lista presentata ai tre azionisti) e ora è determinato a fare l'a.d. di Iren Energia. Bazzano punta su Iren Acqua Gas, mentre Viero guarda a Iren Ambiente. Tutti e tre fanno i conti senza l'oste: gli amministratori delle società di primo livello saranno scelti dal nuovo a.d. di gruppo.

gilda.ferrari@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA